

Vene prima sier Lunardo Venier, stato podestà e capitano in Caodistria, vestito di veludo paonazo in loco dil qual andoe sier Alexandro Soranzo et riferite di quelle cose de li, laudato *de more* dal Serenissimo.

Vene l'orator dil duca di Milan rechiedendo uno, qual è in Bergamo, ha fato delicti enorme su quel dil duca, e per la composition fata se die darlo.

Vene l'orator dil duca di Ferrara con *lettere dil suo signor di Ferrara di . . .* la copia di la qual sarà scritta qui avanti.

Da poi disnar li savii si reduseno a consultar la materia di Roma e doman si farà Pregadi.

*Adì 2 dito*; non fo alcuna lettera in cosa, la matina, di farne nota.

*Copia di la lettera del duca di Ferrara, di 27 April al suo segretario*, et eri portata a lezer in Collegio: Pur a la fine quando a Dio è piaciuto si son levate le fantarie spagnole che erano alogiate et vivevano qui e tanto a discretione in le nostre parte di Romagna, et eri s'incaminorono verso il regno di Napoli. Son 13 insegne, ma una infinitade poi di barche inutili et de cavalli non stipendiati. Et avanti se siano levati han fatto ardere dui di loro incolpati et convinti de vizio di sodomia, e così è purgato quello exercito e ridotto tutto a santimonia.

Da poi disnar fo Pregadi, principiato redursi in gran Consejo. Vene sier Lunardo Venier venuto podestà et capitano in Caodistria, e questo per voler compir do anni da poi ussi di avogador di Comun, et cussì fece sier Ferigo Renier quando vene podestà di Verona, *tamen* la leze di venir do anni se intende di avogadori che compieno il loro ufficio.

*Di Franza vene lettere di l'Orator da Meos de 3 et 10 April*, il sumario scriverò qui avanti.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, subito leto le lettere, la confirmation di do parte prese nel Consejo di la Comunità di Brexa zerca le immoderate spexe si fanno de li dil vestir done e homeni. Ave 186, 3, 9.

Di poi il Serenissimo si levò et referi di ordine di Savi quello li havia detto queata settimana Santa il Legato del Pontefice *noviter* venuto arziepiscopo di Brandiso, domino Hironimo Leandro nostro subdito di la Morea: che saria ben meter sesto col Pontefice qual ha bona mente verso quello stado, et essendo compiaciuto sa certo Soa Santità compiaceria questo stado de molte gratie, con altre parole, mostrande dirle da lui. Poi il Serenissimo

disse è bon meter qualche sesto e veder di haver le nomination si de tutti de le terre principal et di più, però li Savi meterano parte de intrar in la pratica, et quel si haverà per zornata sara referido a questo Consejo.

Fu posto, per tutti 6 Savi di Consejo et li Savi a Terra ferma, che per il Serenissimo li sia usato parole al prefato Legato pontificio: come semo contenti di intrar in la pratica di adattamento al Pontefice, però soa signoria diga quanto ha in questa materia, con altre parole, et con quello si haverà si vegni a questo Consejo. Ave 183, 12, 9.

Fu posto, per sier Alvise Mocenigo el cavalier savio dil Consejo, elezer con pena uno orator al Serenissimo re di romani nostro confederato, con ducati 150 d'oro in oro al mexe per spexe, possendo esser electi di ogni loco e officio *etiam* con pena, menì con si cavali 10, il secretario con il suo fameio et do staffieri, et parti quando e con la commission parerà a questo Consejo.

Et andò primo in renga a dir le raxon el muove a far *de praesenti* orator al prefato re nostro confidente et questa è bona raxon tratandose la materia di confini, che il Turco pol haver a mal, con altre parole. Et li rispose sier Francesco Soranzo savio a Terra ferma dicendo per causa dil Turco non è da far adesso questa eletion.

*Et iterum* sier Alvise Mocenigo tornò in renga e rispose a quanto il Soranzo havia dito contra la sua opinion.

Poi parlò sier Francesco Donado el cavalier savio dil Consejo exortando l'indusia per 15 zorni, perchè venendo le trieve che l' trama col signor Turco si farà eletion e non è da farlo adesso per non dar sospetto al Turco. Andò le parte . . . non sinceri . . . di no, 23 dil Mozenigo . . . di Savi e altri che messeno l'indusia et questa fu presa. Et di queste do cose fo sacramentà il Consejo al venir zoso di Pregadi perchè con effetto importa assai a zanzar.

Fu posto per li savii dil Consejo, Terra ferma et Ordeni excepto sier Alvise Mozenigo el cavalier savio dil Consejo di elezer orator al Serenissimo re di Anglia, in luogo di sier Carlo Capello ha richiesto più volte licentia, con ducati 140 d'oro al mexe *ut in parte*, el Mocenigo andò al Serenissimo dicendo è straco, si remeta a uno altro Consejo, vol contradirla.

Fu posto, per li consieri, cai di XL et tutti i savii: atento sier Zuan Batista Contarini tolse una galia in Fiandra di la qual è di sier Barbon More-